

AIDA

Opera in quattro atti

Musica: Giuseppe Verdi

Libretto: Antonio Ghislazoni

Prima rappresentazione: 24 dicembre 1871, Cairo (Opera House)

Personaggi:

AIDA, Schiava etiopie (Soprano)

RADAMÈS, Capitano della guardie (Tenore)

AMNERIS, Figlia del Re (Mezzo-soprano)

AMONASRO, Re d'Etiopia e padre d'Aida (Baritono)

RAMFIS, Capo dei Sacerdoti (Basso)

IL RE d'Egitto, Padre d'Amneris (Basso)

SACERDOTESSA (Soprano)

UN MESSAGGERO (Tenore)

CORO

*Sacerdoti, Sacerdotesse, Ministri, Soldati, Capitani, Funzionari,
Schiavi e Prigionieri etiopi, Popolo egizio, ecc.*

BALLETTO

*Sacerdotesse, piccoli mori, schiavi etiopi, danzatrici negre,
egiziane, libanesi, etiopi, asiatiche, baiadere, seguito di Amneris*

ATTO PRIMO

SCENA I

*Sala nel palazzo del Re a Menfi
A destra e a sinistra, un colonnato
con statue e arbusti in fiore. Grande
porta nel fondo, da cui si scorgono i
templi, i palazzi di Menfi e le
Piramidi.
Radamès e Ramfis*

RAMFIS

Sì: corre voce che l'Etiope ardisca
Sfidarci ancora, e del Nilo la valle
E Tebe minacciar. Fra breve un
messo
Recherà il ver.

RADAMÈS

La sacra
Iside consultasti?

RAMFIS

Ella ha nomato
Dell'Egizie falangi
Il condottier supremo.

RADAMÈS

Oh lui felice!

RAMFIS

con intenzione, fissando Radamès
Giovane e prode è desso. Ora del
Nume
Reco i decreti al Re.
Esce

RADAMÈS

Se quel guerrier
Io fossi! se il mio sogno
S'avverasse!... Un esercito di prodi

Da me guidato... e la vittoria... e il
plauso
Di Menfi tutta! E a te, mia dolce
Aida,
Tornar di lauri cinto...
Dirti: per te ho pugnato, per te ho
vinto!

Celeste Aida, forma divina.
Mistico serto di luce e fior,
Del mio pensiero tu sei regina,
Tu di mia vita sei lo splendor.

Il tuo bel cielo vorrei redarti,
Le dolci brezze del patrio suol;
Un regal serto sul crin posarti,
Ergerti un trono vicino al sol.

Celeste Aida, forma divina,
Mistico raggio di luce e fior, ecc.

Entra Amneris

AMNERIS

Quale insolita gioia
Nel tuo sguardo! Di quale
Nobil fierezza ti balena il volto!
Degna d'invidia, oh! quanto
Saria la donna il cui bramato
aspetto
Tanta luce di gaudio in te destasse!

RADAMÈS

D'un sogno avventuroso
Si beava il mio cuore. Oggi, la Diva
Profferse il nome del guerrier che al
campo
Le schiere egizie condurrà... Ah! s'io
fossi
A tal onor prescelto.

AMNERIS

Nè un altro sogno mai
Più gentil... più soave
Al core ti parl'ò? Non hai tu in Menfi

Desideri... speranze?

RADAMÈS

Io! (Quale inchiesta!
Forse... l'arcano amore
Scoprì che m'arde in core...
Della sua schiava il nome
Mi lesse nel pensier!)

AMNERIS

(Oh! guai se un altro amore
Ardesse a lui nel core!
Guai se il mio sguardo penetra
Questo fatal mister!

RADAMÈS

(Forse mi lesse nel pensier!)
vedendo Aida che entra
Dessa!

AMNERIS

(Ei si turba... e quale
Sguardo rivolse a lei!
Aida!... A me rivale
Forse saria costei?)
volgendosi ad Aida
Vieni, o diletta, appressati,
Schiava non sei nè ancella,
Qui, dove in dolce fascino
Io ti chiamai sorella...
Piangi? Delle tue lacrime
Svela il segreto a me.

AIDA

Ohimè! di guerra fremere
L'atroce grido io sento,
Per l'infelice patria,
Per me... per voi pavento.

AMNERIS

Favelli il ver? N'e s'agita
Più grave cura in te?
(Trema, o rea schiava!)

RADAMÈS

guardando Amneris

(Nel volto a lei balena..)

AMNERIS

(Ah! Trema, rea schiave, trema!)

RADAMÈS

(Lo sdegno ed il sospetto)

AMNERIS

(Ch'io nel tuo cor discenda!)

RADAMÈS

(Guai se l'arcano affetto
A noi leggesse in core!)

AMNERIS

(Trema che il ver m'apprenda
Quel pianto e quel rossor!)

RADAMÈS

(Guai se leggesse in cor!)

AIDA

(Ah! -no, sulla mia patria
Non geme il cor soltanto;
Quello ch'io verso è pianto
Di sverturato amor!)

RADAMÈS

(nel volto a lei balena
Lo sdegno ed il sospetto.
Guai se l'arcano affetto
A noi leggesse in cor!)

AMNERIS

(Rea schiava, trema!
Ch'io nel tuo cor discenda!
Ah! trema che il ver m'apprenda
Quel pianto e quel rossor!)

*Il Re, preceduto dalle sue Guardie e
seguite da Ramfis, dai Ministri,
Sacerdoti, Capitani ecc.*

IL RE

Alta cagion v'aduna,
O fidi Egizi, al vostro Re d'intorno.
Dai confin d'Etiopia un Messaggero
Dianzi giungea; gravi novelle ei reca.
Vi piaccia udirlo... Il Messagger
s'avanzi!

MESSAGGERO

Il sacro suolo dell'Egitto è invaso
Dai barbari Etiopi. I nostri campi
Fur devastati... arse le messi... e
baldi
Della facil vittoria, i predatori
Gi`a marciano su Tebe!

RADAMÈS, IL RE, RAMFIS,
SACERDOTI, MINISTRI, CAPITANI
Ed osan tanto!

MESSAGGERO

Un guerriero indomabile, feroce,
Li conduce: Amonasro.

RADAMÈS, IL RE, RAMFIS,
SACERDOTI, MINISTRI, CAPITANI
Il Re!

AIDA

(Mio padre!)

MESSAGGERO:

Già Tebe è in armi e dalle cento
porte
Sul barbaro invasore
Proromperà, guerra recando e
morte.

IL RE

Sì: guerra e morte il nostro grido
sia!

RAMFIS

Guerra!

RAMFIS, RADAMÈS, SACERDOTI,
MINISTRI, CAPITANI
Guerra! Guerra! Tremenda,
inesorata!

IL RE

accostandosi a Radamès
Iside venerata
Di nostre schiere invitte
Già designava il condottier
supremo:
Radamès!

AIDA, AMNERIS, MINISTRI,
CAPITANI
Radamès!

RADAMÈS

Ah! Sien grazie at Numi!
Son paghi i voti miei!

AMNERIS

(Ei duce!)

AIDA

(Io tremo!)

MINISTRI, CAPITANI

Radamès! Radamès! Radamès!
Radamès!

IL RE

Or di Vulcano al tempio
Muovi, o guerrier. Le sacre
Armi ti cingi e alla vittoria vola.

Su! del Nilo al sacro lido

Accorrete, Egizi eroi;
D'ogni cor prorompa il grido:
Guerra e morte, morte allo stranier!

RAMFIS

Gloria ai Numi! Ognun rammenti
Ch'essi reggono gli eventi,
Che in poter de'Numi solo

Stan le sorti del guerrier
Ognun rammenti
Che in poter dei Numi, de'Numi solo
Stan le sorti del guerrier!

MINISTRI, CAPITANI

Su! del Nilo al sacro lido
Sian barriera i nostri petti;
Non echeggi che un sol grido:
Guerra, guerra e morte allo stranier!

IL RE

Su! su! del Nilo al sacro lido
Accorrete, Egizi eroi;
Da ogni cor prorompa un grido:
Guerra e morte allo stranier!

AIDA

(Per chi piango? Per chi prego?
Qual poter m'avvince a lui!
Deggio amarlo ed è costui
Un nemico, uno stranier!)

RADAMÈS

Sacro fremito di gloria
Tutta l'anima m'investe.
Su! corriamo alla vittoria!
Guerra e morte allo stranier!

AMNERIS

a Radamès
Di mia man ricevi, o duce,
Il vessillo glorioso;
Ti sia guida, ti sia luce
Della gloria sul sentier.

IL RE

Su! del Nilo al sacro lido,
Accorrete, Egizi eroi; ecc.

RAMFIS, SACERDOTI

Gloria ai Numi! Ognun rammenti,
ecc.

MINISTRI, CAPITANI

Su! del Nilo al sacro lido
Sian barriera i nostri petti, ecc.

RADAMÈS E MESSAGGERO

Su! corriamo, su!
Corriamo alla vittoria!

AMNERIS

Ti sia guida, ti sia luce
Della gloria sul sentier.

AIDA

(Per chi piango? Per chi prego?)

IL RE E RAMFIS

Guerra!

SACERDOTI, MINISTRI, CAPITANI

Guerra! Guerra! Guerra!

AIDA

(Deggia amarlo, e veggo in lui
Un nemico, uno stranier!)

TUTTI GLI ALTRI

Guerra! Guerra! Stermino
all'invasor!

AMNERIS

a Radamès
Ritorna vincitor!

TUTTI

Ritorna vincitor!

Escono tutti, meno Aida

AIDA

Ritorna vincitor!... E dal mio labbro
Uscì l'empia parola! Vincitor
Del padre mio... di lui che impugna
l'armi
Per me... per ridonarmi
Una patria, una reggia, e il nome
illustr

Che qui celar m'è forza. Vincitor
De' miei fratelli... ond'io lo vegga,
tinto
Del sangue amato, trionfar nel
plauso
Dell'Egize coorti! E dietro il carro,
Un Re... mio padre... di catene
avvinto!

L'insana parola,
O Numi, sperdete!
Al seno d'un padre
La figlia rendete;
Struggete le squadre
Dei nostri oppressor! Ah!
Sventurata che dissi?... e l'amor
mio?
Dunque scordar poss'io
Questo fervido amore che, oppressa
e schiava,
Come raggio di sol qui mi beava?
Imprecherò la morte
A Radamès... a lui ch'amo pur tanto?
Ah! non fu in terra mai
Da più crudeli angosce un core
affranto.

I sacri nomi di padre, d'amante
Né profferir poss'io, né ricordar;
Per l'un... per l'altro... confusa,
tremante,
Io piangere vorrei, vorrei pregar.
Ma la mia prece in bestemmia si
muta...
Delitto è il pianto a me, colpa il
sospir...
In notte cupa la mente è perduta,
E nell'ansia crudel vorrei morir.

Numi, pietà del mio soffrir!
Speme non v'ha pel mio dolor.
Amor fatal, tremendo amor,
Spezzami il cor, fammi morir!
Numi, pietà del mio soffrir!*ecc.*

SCENA II

*Interno del tempio di Vulcano a
Menfi*

*Una luce misteriosa scende dall'alto.
Una lunga fila di colonne, l'una
all'altra addossate, si perde fra le
tenebre. Statue di varie Divinità. Nel
mezzo della scena, sopra un palco
coperto di tappeti, sorge l'altare
sormontato da emblemi sacri. Dai
tripodi d'oro s'innalza il fumo degli
incensi.*

*Sacerdoti e Sacerdotesse, Ramfis ai
piedi dell'altare*

SACERDOTESSA
nell'interno

Possente, possente Fthà, del mondo
Spirito animator, ah!

SACERDOTESSA, SACERDOTESSE
nell'interno
Noi t'invochiamo!

RAMFIS, SACERDOTI
Tu che dal nulla hai tratto
L'onde, la terra, il ciel.
Noi t'invochiamo!

SACERDOTESSA
Immenso, immenso Fthà, del
mondo
Spirito fecondator, ah!

SACERDOTESSA, SACERDOTESSE
Noi t'invochiamo!

RAMFIS, SACERDOTI
Nume che del tuo spirito
Sei figlio e genitor,
Noi t'invochiamo!

SACERDOTESSA
Fuoco increato, eterno.
Onde ebbe luce il sol, ah!

SACERDOTESSA, SACERDOTESSE
Noi t'invochiamo!

RAMFIS, SACERDOTI
Vita dell'universo,
Mito d'eterno amor,
Noi t'invochiam!

SACERDOTESSE
Immenso Fthà!

RAMFIS, SACERDOTI
Noi t'invochiam!

Danza sacra delle Sacerdotesse

*Radamès viene introdotto senz'armi.
Mentre va all'altare, le Scaerdotesse
eseguiscono la danza sacra. Sul capo
di Radamès viene steso un velo
d'argento*

SACERDOTESSE
Immenso Fthà!

RAMFIS, SACERDOTI:
Noi t'invochiam!

RAMFIS
a Radamès
Mortal, diletto ai Numi, a te fidate
Son d'egitto le sorti. Il sacro brando
Dal Dio temprato, per tua man
diventi
Ai nemici terror, folgore, morte.

SACERDOTI
Il sacro brando
Dal Dio temprato, ecc.

RAMFIS
... folgore, morte,
volgendosi al Nume
Nume, custode e vindice
Di questa sacra terra.
La mano tua distendi
Sovra l'egizio suol.

RADAMÈS
Nume, che duce ed arbitro
Sei d'ogni umana guerra,
Proteggi tu, difendi
D'egitto il sacro suol.

SACERDOTI
Nume, custode e vindice.
Di questa sacra terra, ecc.

RAMFIS
Nume, custode ed arbitro
Di questa sacra terra, ecc.

RADAMÈS
Proteggi tu, difendi.
D'egitto il sacro suol.

*Mentre Radamès viene investito delle
armi sacre, le Sacerdotesse ed i
Sacerdoti prendono l'Inno
religioso e la mistica danza*

SACERDOTESSE
Possente Fthà,
Del mondo creator, ah!
Possente Fthà,
Spirito animator,
Spirito fecondator,
Immenso Fthà!

RADAMÈS
Possente Fthà,
Spirito fecondator,
Tu che dal nulla
Hai tratto il mondo,
Noi t'invochiamo,

Noi t'invochiam,
Immenso Fthà!

RAMFIS

Possente Fthà,
Spirito fecondator,
Tu che dal nulla
Hai tratto il mondo,
Tu che dal nulla hai tratto
L'onde, la terra, il cielo,
Noi t'invochiamo,
Noi t'invochiam.
Immenso Fthà!

SACERDOTI

Possente Fthà,
Spirito fecondator,
Tu che dal nulla hai tratto
L'onde, la terra, il cielo,
Noi t'invochiamo,
Noi t'invochiam.
Immenso Fthà!

ATTO SECONDO

SCENA I

*Una sala nell'appartamento di Amneris.
Amneris circondata dalle schiave che l'abbigliano per la festa trionfale.
Dai tripodi si eleva il profumo degli aromi. Giovani schiavi mori danzando agitano i ventagli di piume.*

SCHIAVE

Chi mai fra gl'inni e i plausi
Erge alla gloria il vol.
Al par d'un Dio terribile,
Fulgente al par del sol!

Vieni: sul crin ti piovano
Contesti ai lauri i fior:
Suonin di gloria i cantici
Coi cantici d'amor.

AMNERIS

(Ah! Vieni, amor mio, m'inebria,
Fammi beato il cor!)

SCHIAVE

Or dove son le barbare
Orde dello stranier?
Siccome nebbia sparvero
Al soffio del guerrier.

Vieni: di gloria il premio
Raccogli, o vincitor;
T'arrise la vittoria,
T'arriderà l'amor.

AMNERIS

(Ah! Vieni, amor mio, rattivami
D'un caro accento ancor!)

Danza di piccoli schiavi mori

SCHIAVE

Vieni: sul crin ti piovano
Contesti ai lauri i fior;
Suonin di gloria i cantici
Coi cantici d'amor.

AMNERIS

(Ah! vieni, amor mio, m'inebria,
Fammi beato il cor!)
Silenzio! Aida verso noi s'avanza...
Figlia de'vinti, il suo dolor m'è sacro.

Ad un cenno di Amneris, le schiave si allontanano. Entra Aida portando la corona

AMNERIS

Nel rivederla, il dubbio
Atroce in me si desta...
Il mistero fatal si squarci alfine!
ad Aida, con simulata amorevolezza
Fu la sorte dell'armi a'tuoi funesta,
Povera Aida! Il lutto
Che ti pesa sul cor teco divido,
Io son l'amica tua...
Tutto da me tu avrai... Vivrai felice!

AIDA

Felice esser poss'io
Lungi dal suol natio, qui dove ignota
M'è la sorte del padre e dei fratelli?

AMNERIS

Ben ti compagno! pure hanno un
confine
I mali di quaggiù... Sanerà il tempo
Le angosce del tuo core,
E più che il tempo, un Dio
possente... Amore!

AIDA

(Amore, amore! Gaudio, tormento,
Soave ebbrezza, ansia crudel!

Ne' tuoi dolori la vita io sento,
Un tuo sorriso mi schiude il ciel)

AMNERIS

guardando Aida fissamente

(Ah, quel pallore... quel turbamento
Svelan l'arcana febbre d'amor.
D'interrogarla quasi ho sgomento,
Divido l'ansie del suo terror)

ad Aida

Ebben: qual nuovo fremito
T'assal, gentil Aida?
I tuoi segreti svelami,
All'amor mio t'affida.
Tra i forti che pugarono
Della tua patria a danno.
Qualcuno... un dolce affanno
Forse... a te in cor destò?

AIDA

Che parli?

AMNERIS

A tutti barbara
Non si mostrò la sorte
Se in campo il duce impavido
Cadde trafitto a morte...

AIDA

Che mai dicesti! Misera!

AMNERIS

Sì... Radamès da'tuoi
Fu spento...

AIDA

Misera!

AMNERIS

E pianger puoi?

AIDA

Per sempre io piangerò!

AMNERIS

Gli Dei t'han vendicata.

AIDA

Avversi sempre
A me furo i Numi.

AMNERIS

Trema! In cor ti lessi...
Tu l'ami...

AIDA

Io!

AMNERIS

Non mentire!
Un detto ancora e il vero
Saprò. Fissami in volto...
Io t'ingannava... Radamès vive!

AIDA

Vive!

Ah, grazie, o Numi!

AMNERIS

E ancor mentir tu speri?
Sì, tu l'ami! Ma l'amo
Anch'io, intendi tu? Son tua rivale,
Figlia dei Faraoni.

AIDA

Mia rivale!

Ebben sia pure... Anch'io
Son tal...

reprimendosi

Ah! Che dissi mai? Pietà, perdono!
Ah!

Pietà ti prenda del mio dolor.
È vero, io l'amo d'immenso amor.
Tu sei felice, tu sei possente,
Io vivo solo per questo amor!

AMNERIS

Trema, vil schiava! Spezza il tuo
core;
Segnar tua morte può quest'amore;

Del tuo destino arbitra sono,
D'odio e vendetta le furie ho in cor.

AIDA

Tu sei felice, tu sei possente.
Io vivo solo per questo amor!
Pietà ti prenda del mio dolor!

AMNERIS

Trema, vil schiava! Spezza il tuo
core.
Del tuo destino arbitra son.
D'odio e vendetta le furie ho in cor.

CORO

di fuori
Su! del Nilo al sacro lido
Sien barriera i nostri petti;
Non echeggi che un sol grido:
Guerra e morte allo stranier!

AMNERIS

Alla pompa che s'appresta,
Meco, o schiava, assisterai;
Tu prostrata nella povere,
Io sul trono, accanto al Re.

AIDA

Ah pietà! Che più mi resta?
Un deserto è la mia vita;
Viva e regna, il tuo furore
Io tra breve placherò.
Quest'amore che t'irrita
Nella tomba io spegnerò.

AMNERIS

Vien, mi segui, apprenderai
Se lottar tu puoi con me.

AIDA

Ah! pietà!
Quest'amor
Nella tomba io spegnerò.
Pietà! pietà!

CORO

Guerra e morte allo stranier!

AMNERIS

... e apprenderai
Se lottar tu puoi con me.

CORO

Guerra e morte allo stranier!

Amneris esce

AIDA

Numi, pietà del mio martir,
Speme non v'ha pel mio dolor!
Numi, pietà del mio soffrir!
Numi, pietà, pietà, pietà!

SCENA II

Uno degli ingressi della città di Tebe.

*Sul davanti, un gruppo di palme. A
destra, il tempio di Ammone. A
sinistra, un trono sormontato da un
baldacchino di porpora. Nel fondo,
una porta trionfale. La scena è
ingombra di popolo.*

*Entra il Re, seguito dai Ministri,
Sacerdoti, Capitani, Flabelliferi,
Porta insegne ecc. Quindi Amneris
con Aida e Schiave. Il Re va a sedere
sul trono. Amneris prende posto alla
sinistra del Re*

POPOLO

Gloria all'Egitto, ad Iside
Che il sacro suol protegge!
Al Re che il Delta regge
Inni festosi alziam!
Gloria! Gloria! Gloria!
Gloria al Re!

DONNE

S'intrecci il loto al lauro
Sul crin dei vincitori!
Nembo gentil di fiori
Stenda sull'armi un vel.
Danziam, fanciulle egizie,
Le mistiche carole,
Come d'intorno al sole
Danzano gli astri in ciel!

RAMFIS, SACERDOTI
Della vittoria agl'arbitri
Supremi il guardo ergete;
Grazie agli Dei rendete
Nel fortunato dì.

POPOLO
Come d'intorno al sole
Danzano gli astri in ciel!
Inni festosi alziam al Re,
Alziamo al Re.

RAMFIS, SACERDOTI
Grazie agli Dei rendete
Nel fortunato dì.

Marcia

*Le truppe Egizie, precedute dalle
fanfare, sfilano dinanzi al Re.
Seguono i carri di guerra le insegne,
i vasi sacri, le statue degli Dei*

Ballabile

*Un drappello di danzatrici che
recano i tesori dei vinti*

POPOLO
Vieni, o guerriero vindice,
Vieni a gioir con noi;
Sul passo degli eroi
I lauri, i fior versiam!
Gloria al guerrier, gloria!
Gloria all'egitto, gloria!

RAMFIS, SACERDOTI
Agli arbitri supremi

Il guardo ergete;
Grazie agli Dei rendete
Nel fortunato dì.

*Entra Radamès, sotto un
baldacchino da dodici ufficiali*

IL RE
*che scende dal trono per abbracciare
Radamès*

Salvator della patria io ti saluto.
Vieni, e mia figlia di sua man ti
porga
Il serto trionfale.

*Radamès s'inchina davanti ad
Amneris che gli porge la corona*
Ora, a me chiedi
Quanto più brami. Nulla a te negato
Sarà in tal dì; lo giuro
Per la corona mia, pei sacri Numi.

RADAMÈS
Concedi in pria che innanzi a te sien
tratti
I prigionier.

*Entrano, fra le Guardie, i prigionieri
Etiopici, ultimo Amonasro, vestito da
ufficiale*

RAMFIS, SACERDOTI
Grazie agli Dei rendete
Nel fortunato dì.

AIDA
Che veggo!... Egli!... Mio padre!

TUTTI
Suo padre!

AMNERIS
In poter nostro!

AIDA
abbracciando il padre

Tu! prigionier!

AMONASRO
piano ad Aida
Non mi tradir!

IL RE
ad Amonasro
T'appressa...
Dunque tu sei?...

AMONASRO
Suo padre. Anch'io pugnai...
Vinti noi fummo, morte invan cercai.
Quest'assisa ch'io vesto vi dica
Che il mio Re, la mia patria ho
difeso;
Fu la sorte a nostr'armi nemica,
Tornò vano dei forti l'ardir.

Al mio piè nella polve disteso
Giacque il Re da più colpi trafitto;
Se l'amor della patria è delitto
Siam rei tutti, siam pronti a morir!

*volgendosi al Re, con accento
supplichevole*

Ma tu, Re, tu signore possente,
A costoro ti volgi clemente;
Oggi noi siam percossi dal fato,
Ma doman voi potria il fato colpir.

AIDA
Ma tu, Re, tu signore possente,
A costoro ti volgi clemente, ecc.

SCHIAVE, PRIGIONIERI
Sì, dai Numi percossi noi siamo,
Tua pietà, tua clemenza
imploriamo;
Ah! giammai di soffrir vi sia dato
Ciò che in oggi n'è dato soffrir!

AMONASRO

Ah! doman voi potria il fato colpir.

RAMFIS, SACERDOTI
Struggi, o Re, queste ciurme feroci,
Chiudi il core alle perfide voci;
Fur dai Numi votati alla morte,
Or de' Numi si compia il voler!

AIDA, SCHIAVE, PRIGIONIERI
Pietà!

AIDA
Ma tu, o Re, signor possente,
A costoro ti volgi clemente;
Oggi noi siam percossi dal fato,
Ma doman voi potria il fato colpir.

AIDA
Ma tu, Re, tu signore possente,
A costoro ti volgi clemente, ecc.

SCHIAVE, PRIGIONIERI
Sì, dai Numi percossi noi siamo,
Tua pietà, tua clemenza
imploriamo;
Ah! giammai di soffrir vi sia dato
Ciò che in oggi n'è dato soffrir!

AMONASRO
Ah! doman voi potria il fato colpir.

RAMFIS, SACERDOTI
Struggi, o Re, queste ciurme feroci,
Chiudi il core alle perfide voci;
Fur dai Numi votati alla morte,
Or de' Numi si compia il voler!

AIDA, SCHIAVE, PRIGIONIERI
Pietà!

AIDA
Ma tu, o Re, signor possente,
A costoro ti mostra clemente.

AMNERIS

(Quali sguardi sovr'essa ha rivolti!
Di qual fiamma balenano i volti!)

IL RE

Or che fausti ne arridon gli eventi
A costoro mostriamci clementi.

SCHIAVE, PRIGIONIERI

Tua pietade, tua clemenza
imploriamo,
Ah, pietà! pietà!

POPOLO

Sacerdoti, gli sdegni placate,
L'umil prece ascoltate.

RAMFIS, SACERDOTI

A morte! a morte! a morte!
O Re, struggi queste ciurme.

AMONASRO

Oggi noi siam percossi dal fato,
Voi doman potria il fato colpir.

RADAMÈS

fissando Aida

(Il dolor che in quel volto favella
Al mio sguardo la rende più bella;
Ogni stilla del pianto adorato
Nel mio petto ravviva l'amor)

AMNERIS

(Quali sguardi sovr'essa ha rivolti!
Di qual fiamma balenano i volti!
Ed io sola, avvilita, reietta?
La vendetta mi rugge nel cor)

AMONASRO

Tua pietà, tua clemenze imploriamo,
ecc.

IL RE

Or che fausti ne arridon gli eventi
A costoro mostriamci clementi;
La pietà sale ai Numi gradita

E rafferma de'prenci il poter.

AIDA

Tua pietà imploro...
Oggi noi siam percossi,
Doman voi potria il fato colpir.

SCHIAVE, PRIGIONIERI

Pietà, pietà, ah pietà!
Tua clemenza imploriam.
Tua pietade, tua clemenza
invochiamo.

POPOLO

Sacerdoti, gli sdegni placate.
L'umil prece de'vinti ascoltate;
Pietà!

RAMFIS, SACERDOTI

Si compisca dei Numi il voler!
Struggi, o Re, queste ciurme feroci.
Fur dai Numi votati alla morte,
Si compisca de' Numi il voler!

AIDA

Ma tu, o Re, tu signore possente,*ecc.*

RADAMÈS

(Il dolor la rende più bella,*ecc.*)

AMONASRO

Ma tu, o Re, tu signore possente,*ecc.*

IL RE

La pietà sale ai Numi gradita,*ecc.*

SCHIAVE, PRIGIONIERI

Sì, dai Numi percossi noi siamo,*ecc.*

RAMFIS, SACERDOTI

Struggi, o Re, queste ciurme
feroci,*ecc.*

POPOLO

E tu, o Re possente, tu forte,

A clemenza dischiudi il pensier.

AMNERIS

(Ed io sola, avvilita,*ecc.*)

RADAMÈS

O Re: pei sacri Numi,
Per lo splendor della tua corona,
Compier giurasti il voto mio.

IL RE

Giurai.

RADAMÈS

Ebbene: a te pei prigionieri Etiopi
Vita domando e libertà.

AMNERIS

(Per tutti!)

SACERDOTI

Morte ai nemici della patria!

POPOLO

Grazia
Per gli infelici!

RAMFIS

Ascolta o Re. Tu pure,
Giovine eroe, saggio consiglio
ascolta:
Son nemici e prodi sono;
La vendetta hanno nel cor,
Fatti audaci dal perdono
Correranno all'armi ancor!

RADAMÈS

Spento Amonasro, il re guerrier, non
resta
Speranza ai vinti.

RAMFIS

Almeno,
Arra di pace e securtà, fra noi
Resti col padre Aida.

IL RE

Al tuo consiglio io cedo.
Di securtà, di pace un miglior pegno
Or io vo'darvi: Radamès, la patria
Tutto a te deve. D'Amneris la mano
Premio ti sia. Sovra l'egitto un
giorno
Con essa regnerai.

AMNERIS

(Venga la schiava,
Venga a rapirmi l'amor mio... se
l'osa!)

IL RE, POPOLO

Gloria all'egitto, ad Iside.
Che il sacro suol difende,
S'intrecci il loto al lauro
Sul crin del vincitor!

SCHIAVE, PRIGIONIERI

Gloria al clemente Egizio
Che i nostri ceppi ha sciolto.
Che ci ridona ai liberi
Solchi del patrio suol!

RAMFIS, SACERDOTI

Inni leviamo ad Iside
Che il sacro suol difende!
Preghiam che i fati arridano
Fausti alla patria ognor.

AIDA

(Qual speme omai più restami?
A lui la gloria, il trono,
A me l'oblio... le lacrime
D'un disperato amor)

RADAMÈS

(Davverso Nume il folgore
Sul capo mio discende.
Ah no! d'egitto il soglio
Non val d'Aida il cor)

AMNERIS

(Dall'inatteso giublio
Inebriata io sono;
Tutti in un dì si compiono
I sogni del mio cor)

RAMFIS

Preghiam che i fati arridano
Fausti alla patria ognor.

IL RE, POPOLO

Gloria... ad Iside!

AMONASRO

ad Aida

Fa cor: della tua patria
I lieti eventi aspetta;
Per noi della vendetta
Già prossimo è l'albor.

RADAMÈS

(Qual inattesa folgore
Su capo mio discende! Ah!
Ah no! d'egitto il trono
Non val d'Aida il cor.
... d'egitto il suol
Non val d'Aida il cor.
... d'egitto il soglio
Non val d'Aida il cor)

AMNERIS

(Tutte in un dì si compiono
Le gioie del mio cor.
Ah! dall'inatteso guadio
Inebriata io sono)

AMONASRO

Fa cor: la tua patria
I lieti eventi aspetta;*ecc.*

IL RE, POPOLO

Gloria, all'egitto! ad Iside,*ecc.*

RAMFIS, SACERDOTI

Inni leviamo ad Iside,*ecc.*

AIDA

(A me l'oblio, le lacrime.
Ah! qual speme omai più restami?
A lui la gloria, il trono,
A me l'oblio, le lacrime
D'un disperato amor)

SCHIAVE, PRIGIONIERI

Gloria al clemente Egizio,*ecc.*

ATTO TERZO

*Le rive del Nilo
Rocce di granito fra cui crescono
palmizi. Sul vertice delle rocce il
tempio d'Iside per metà nascosta tra
le fronde. è notte stellata. Splendore
di luna*

SACERDOTESSE, SACERDOTI
nel tempio

O tu che sei d'Osiride
Madre immortale e sposa,
Diva che i casti palpiti
Desti agli umani in cor,
Soccorri a noi pietosa,
Madre d'immenso amor.

*Da una barca che approda alla riva
discendono Amneris, Ramfis, alcune
donne coperte da fitto velo e Guardie*

RAMFIS
ad Amneris
Vieni d'Iside al tempio: all vigilia
Delle tue nozze, invoca
Della Diva il favore. Iside legge
De' mortali nel core; ogni mistero
Degli umani a lei è noto.

AMNERIS
Sì; io pregherò che Radamès mi
doni
Tutto il suo cor, come il mio cor a lui
Sacro è per sempre.

RAMFIS
Andiamo.
Pregherai fino all'alba; io sarò teco.

Tutti entrano nel tempio

SACERDOTESSE, SACERDOTI

Soccorri a noi pietosa,
Madre d'immenso amor.

AIDA
entra cautamente
Qui Radamès verrà!... Che vorrà
dirmi?
Io tremo... Ah! se tu vieni
A recarmi, o crudel, l'ultimo addio,
Del Nilo i cupi vortici
Mi daran tomba... e pace forse, e
oblio.

O patria mia, mai più ti revedrò!
O cieli azzurri, o dolci aure native,
Dove sereno il nio mattin brillò,
O verdi colli, o profumate rive,
O patria mia, mai più ti revedrò!
O fresche valli, o queto asil beato,
Che un dì promesso dall'amor mi fu;
Or che d'amore il sogno è dileguato,
O patria mia, non ti vedrò mai più!

Entra Amonasro
Ciel! mio padre!

AMONASRO
A te grave cagion
M'adduce, Aida. Nulla sfugge al mio
Sguardo. D'amor ti struggi
Per Radamès... ei t'ama... qui lo
attendi.
Dei Faraon la figlia è tua rivale...
Razza infame, aborrita e a noi fatale!

AIDA
E in suo potere io sto! Io,
d'Amonasro
Figlia!

AMONASRO
In poter di lei! No!... se lo brami
La possente rival tu vincerai,
E patria, e trono, e amor, tutto tu
avrà.

Rivedrai le foreste imbalsamate,
Le fresche valli, i nostri templi d'or.

AIDA

Rivedrò le foreste imbalsamate,
Le fresche valli, i nostri templi d'or.

AMONASRO

Sposa felice a lui che amasti tanto,
Tripudii immensi ivi potrai gioir.

AIDA

Un giorno solo di sì dolce incanto,
Un'ora, un'ora di tal gioia, e poi
morir!

AMONASRO

Pur rammenti che a noi l'egizio
immite,
Le case, i templi, e l'are profanò,
Trasse in ceppi le vergini rapite;
Madri, vecchi, fanciulli ei trucidò.

AIDA

Ah! ben rammento quegli'inausti
giorni!
Rammento i lutti che il mio cor
soffrì.
Deh! fate, o Numi, che per voi ritorni
L'alba invocata de'sereni dì.

AMONASRO

Rammenta...
Non fia che tardi. In armi ora si
desta
Il popol nostro, tutto è pronto già.
Vittoria avrem... Solo a saper mi
resta.
Qual sentier il nemico seguirà.

AIDA

Chi scoprirlo potria? Chi mai?

AMONASRO

Tu stessa!

AIDA

Io!

AMONASRO

Radamès so che qui attendi... Ei
t'ama...
Ei conduce gli Egizi... Intendi?...

AIDA

Orrore!

Che mi consigli tu? No! no!
giammai!

AMONASRO

con impeto selvaggio
Su, dunque! sorgete,
Egizie coorti!
Col fuoco struggete
Le nostre città.
Spargete il terrore.
Le stragi, la morte...
Al vostro fuore
Più freno non v'ha.

AIDA

Ah padre! padre!...

AMONASRO

Mia figlia
Ti chiami!

AIDA

Pietà! Pietà! Pietà!

AMONASRO

Flutti di sangue scorrono
Sulle città dei vinti.
Vedi? Dai negri vortici
Si levano gli estinti.
Ti additan essi e gridano:
Per te la patria muor!

AIDA

Pietà! Pietà, padre, pietà!

AMONASRO

Una larva orribile
Fra l'ombra a noi s'affaccia.
Trema! le scarne braccia...

AIDA

Ah!

AMONASRO

Sul capo tuo levò...

AIDA

Padre!

AMONASRO

Tua madre ell'è...

AIDA

Ah!

AMONASRO

... ravvisala...

AIDA

No!

AMONASRO

Ti maledice...

AIDA

nel massimo terrore

Ah no! ah no!

Padre, pietà! pietà!

AMONASRO

respingendola

Non sei mia figlia!

Dei Faraoni tu sei la schiava!

AIDA

Ah! Pietà, pietà! pietà!

Padre, a costoro schiava non sono...

Non maledirmi... non imprecarmi;

Ancor tua figlia potrai chiamarmi,
Della mia patria degna sarò.

AMONASRO

Pensa che un popolo, vinto,
straziato,
Per te soltanto risorger può...

AIDA

O patria! o patria, quanto mi costi!

AMONASRO

Coraggia! ei giunge... là tutto udrò.

Si nasconde fra i palmizi

RADAMÈS

entrando

Pur ti riveggo, mia dolce Aida...

AIDA

T'arresta, vanne... che spero ancor?

RADAMÈS

A te d'appresso l'amor mi guida.

AIDA

Te i riti attendono d'um altro amor.

D'Amneris sposo...

RADAMÈS

Che parli mai?

Te sola, Aida, te deggia amar.

Gli Dei m'ascoltano, tu mia sarai.

AIDA

D'uno spergiuro non ti macchiar!

Prode t'amai, non t'amerei

spergiuro.

RADAMÈS

Dell'amor mio dubiti, Aida?

AIDA

E come

Speri sottrarti d'Amneris ai vezzi,
Del Re Al voler, del tuo popolo ai
voti,
Dei Sacerdoti all'ira?

RADAMÈS

Odimi, Aida.
Nel fiero anelito di nuova guerra
Il suolo Etiope si ridestò;
I tuoi già invadono la nostra terra,
Io degli Egizi duce sarò.
Fra il suon, fra i plausi della vittoria,
Al Re mi prostro, gli svelo il cor;
Sarai tu il serto della mia gloria,
Vivrem beati d'eterno amore.

AIDA

Nè d'Amneris paventi
Il vindice furor? La sua vendetta
Come folgor tremenda,
Cadrà su me, sul padre mio, su tutti.

RADAMÈS

Io vi difendo.

AIDA

Invan, tu nol potresti.
Pur... se tu ami... ancor s'apre una
via
Di scampo a noi...

RADAMÈS

Quale?

AIDA

Fuggir...

RADAMES

Fuggire!

AIDA

Fuggiam gli ardori inospiti
Di queste lande ignude;
Una novella patria
Al nostro amor si schiude.

Là... tra foreste vergini
Di fiori profumate,
In estasi beate
La terra scorderem.

RADAMÈS

Sovra una terra estrania
Teco fuggir dovrei!
Abbandonar la patria,
L'are dei nostri Dei!
I suol dov'io raccolsi
Di gloria i primi allori,
Il ciel dei nostri amori
Come scordar potrem?

AIDA

Là... tra foreste vergini,*ecc.*

RADAMÈS

Il ciel dei nostri amori
Come scordar potrem?
Il ciel dei nostri amori
Come scordar potrem?

AIDA

Sotto il mio ciel, più libero
L'amor ne fia concesso;
Ivi nel tempio istesso
Gli stessi Numi avrem.
Fuggiam, fuggiam...

RADAMÈS

Abbandonar la patria
L'are dei nostri Dei!
Il ciel dei nostri amori
Come scordar potrem?

RADAMÈS

esitante

Aida!

AIDA

Tu non m'ami... Va!

RADAMÈS

Non t'amo!

AIDA

Va!

RADAMÈS

Mortal giammai né Dio
Arse d'amor al par del mio
possente.

AIDA

Va... va... t'attende all'ara
Amneris...

RADAMÈS

No! Giammai!

AIDA

Giammai, dicesti?
Allor piombi la scure
Su me, sul padre mio...

RADAMÈS

Ah no! Fuggiamo!
Sì, fuggiam da queste mura,
Al deserto insiem fuggiamo;
Qui sol regna la sventura,
Là si schiude un ciel d'amor,
I deserti interminati
A noi talamo saranno,
Su noi gli astri brilleranno
Di più limpido fulgor.

AIDA

Nella terra avventurata
De' miei padri, il ciel ne attende;
Ivi l'aura è imbalsamata,
Ivi il suolo è aromi e fior.
Fresche valli e verdi prati
A noi talamo saranno,
Su noi gli astri brilleranno
Di più limpido fulgor.

AIDA E RADAMÈS

Vieni meco, insiem fuggiamo

Questa terra di dolore.
Vieni meco t'amo, t'amo!
A noi duce fia l'amor.

Si allontanano rapidamente

AIDA

arrestandosi all'improvviso
Ma dimmi; per qual via
Eviterem le sciere
Degli armati?

RADAMÈS

Il sentier scelto dai nostri
A piombar sul nemico fia deserto
Fino a domani.

AIDA

E quel sentier?

RADAMÈS

Le gole
Di Napata...

Si fa avanti Amonasro

AMONASRO

Di Napata le gole!
Ivi saranno i miei.

RADAMÈS

Oh! chi ci ascolta?

AMONASRO

D'Aida il padre e degli Etiopi il Re.

RADAMÈS

Tu!... Amonasro!... tu!... il Re?...
Numi! che dissi?
No!... non è ver!... no!... sogno...
delirio è questo...

AIDA

Ah no! ti calma, ascoltami...

AMONASRO

A te l'amor d'Aida...

AIDA

All'amor mio t'affida.

AMONASRO

Un soglio innalzerà!

RADAMÈS

Io son disonorato!

Per te tradii la patria!

AIDA

Ti calma!

AMONASRO

No: tu non sei colpevole,

Era voler del fato.

RADAMÈS

Io son disonorato!

AIDA

Ah no!

AMONASRO

No!

RADAMÈS

Per te tradii la patria!

AMONASRO

No: tu non sei colpevole.

AIDA

Ti calma...

AMONASRO

Vien: oltre il Nil ne attendono

I prodi a noi devoti.

Là del tuo core i voti

Coronerà l'amor.

trascinando Radamès

Vieni, vieni, vieni.

*Amneris, Ramfis, Sacerdoti e Guardie
escono dal tempio*

AMNERIS

Traditor!

AIDA

La mia rival!

AMONASRO

*avventandosi su Amneris con un
pugnale*

L'opra mia a strugger vieni!

Muori!...

RADAMÈS

frapponendosi

Arresta, insano!...

AMONASRO

Oh rabbia!

RAMFIS

Guardie, olà!

RADAMÈS

ad Aida ed Amonasro

Presto! fuggite!

AMONASRO

trascinando Aida

Vieni, o figlia!

RAMFIS

alle Guardie

L'inseguite!

RADAMÈS

a Ramfis

Sacerdote, io resto a te.

ATTO QUARTO

SCENA I

Sala nel palazzo del Re

Alla sinistra, una gran porta che mette alla sala sotterranea delle sentenze. Andito a destra che conduce alla prigione di Radamès

AMNERIS

mestamente appoggiata davanti la porta del sotterraneo

L'abborrita rivale a me sfuggia...
Dai Sacerdoti Radamès attende
Dei traditor la pena.--Traditore
Egli non è... Pur rivelò di guerra
L'alto segreto... egli fuggir volea...
Con lei fuggire... Traditori tutti!
A morte! A morte!... Oh! che mai
parlo? Io l'amo,
Io l'amo sempre... Disperato, insano
è quest'amor che la mia vita
strugge.
Oh! s'ei potesse amarmi!
Vorrei salvarlo. E come?
Si tenti! Guardie: Radamès qui
venga.

Radamès è condotto dalla Guardie

AMNERIS

Già i Sacerdoti adunansi
Arbitri del tuo fato;
Pur dell'accusa orribile
Scolparti ancor t'è dato;
Ti scolpa e la tua grazia Io pregherò
dal trono,
E nunzia di perdono,
Di vita te sarò.

RADAMÈS

Di mie discolpe i giudici

Mai non urdan l'accento;
Dinanzi ai Numi, agl'uomini,
Né vil, né reo mi sento.
Profferse il labbro incauto
Fatal segreto, è vero,
Ma puro il mio pensiero
E l'onor mio restò.

AMNERIS

Salvati dunque e scolpati.

RADAMÈS

No.

AMNERIS

Tu morrai.

RADAMÈS

La vita
Aborro; d'ogni gaudio
La fante inaridita,
Svanita ogni speranza,
Sol bramo di morir.

AMNERIS

Morire! Ah, tu dèi vivere!
Sì, all'amor mio vivrai;
Per te le angosce orribili
Di morte io già provai;
T'amai... sofferarsi tanto...
Vegliai le notti in pianto...
E patria, e trono, e vita
Tutto darei per te.

RADAMÈS

Per essa anch'io la patria
E l'onor mio tradia...

AMNERIS

Di lei non più!

RADAMÈS

L'infamia
M'attende e vuoi ch'io viva?
Misero appien mi festi,

Aida a me togliesti,
Spenta l'hai forse e in dono
Offri la vita a me?

AMNERIS

Io, di sua morte origine!
No! Vive Aida!

RADAMÈS

Vive!

AMNERIS

Nei disperato anelito
Dell'orde fuggitive
Sol cadde il padre.

RADAMÈS

Ed ella?

AMNERIS

Sparve, né più novella
S'ebbe...

RADAMÈS

Gli Dei l'adducano
Salva alle patrie mura,
E ignori la sventura
Di chi per lei morrà!

AMNERIS

Ma, s'io ti salvo, giurami
Che più non la vedrai.

RADAMÈS

Nol posso!

AMNERIS

A lei rinunzia
Per sempre... e tu vivrai!

RADAMÈS

Nol posso!

AMNERIS

Ancor una volta:

A lei rinunzia.

RADAMÈS

È vano.

AMNERIS

Morir vuoi dunque, insano?

RADAMÈS

Pronto a morir son già!

AMNERIS

Chi ti salva, sciagurato,
Dalla sorte che t'aspetta?
In furore hai tu cangiato
Un amor ch'egual non ha.
De' miei pianti la vendetta
Or dal ciel si compirà.

RADAMÈS

È la morte un ben supremo
Se per lei morir m'è dato;
Nel subir l'estremo fato
Gaudii immensi il cor avrà;
L'ira umana più non temo,
Temo sol la tua pietà.

AMNERIS

Ah! chi ti salva?
De' miei pianti la vendetta
Or dal ciel si compirà.

*Radamès parte circondato dalle
Guardie*

AMNERIS

cade desolata su di un sedile
Ohimè!... morir mi sento! Oh! chi lo
salva?
E in poter di costoro
Io stessa lo gettai! Ora a te impreco.
Atroce gelosia, che la sua morte
E il lutto eterno del mio cor
segnasti!
Si volge e vede i Sacerdoti che

*attraversano la scena per entrare
nel sotterraneo*
Ecco i fatali,
Gl'inesorati ministri di morte!
Oh! ch'io non vegga quelle bianche
larve!
Si copre il volto colle mani
E in poter di costoro
Io stessa lo gettai!

RAMFIS, SACERDOTI
nel sotterraneo
Spirto del Nume, sopra noi discendi!
Ne avviva al raggio dell'eterna luce;
Pel labbro nostro tua giustizia
apprendi.

AMNERIS
Numi, pietà del mio straziato core.
Egli è innocente, lo salvate, o Numi!
Disperato, tremendo `e il mio
dolore!

*Radamès fra le Guardie attraversa la
scena e scende nel sotterraneo.*
Amneris, al vederlo, mette un grido

RAMFIS, SACERDOTI
Spirto del Nume, sopra noi discendi!

AMNERIS
Oh! chi lo salva!
Mi sento morir! Ohim`e!

RAMFIS
Radamès! Radamès! Radamès! Tu
rivelasti
Della patria i segreti allo straniero!
Discolpati.

SACERDOTI
Discolpati.

RAMFIS
Egli tace.

RAMFIS, SACERDOTI
Traditor!

AMNERIS
Ah, pietà! Egli è innocente! Numi,
pietà!

RAMFIS
Radamès! Radamès! Radamès! Tu
disertasti
Dal campo il dì che precedea la
pugna.
Discolpati.

SACERDOTI
Discolpati.

RAMFIS
Egli tace.

RAMFIS, SACERDOTI
Traditor!

AMNERIS
Ah, pietà! Ah! lo salvate! Numi,
pietà!

RAMFIS
Radamès! Radamès! Radamès! Tu fè
violasti
Alla patria spergiuro, al Re,
all'onore.
Discolpati.

SACERDOTI
Discolpati.

RAMFIS
Egli tace.

RAMFIS, SACERDOTI
Traditor!

AMNERIS

Ah, pietà! Ah, lo salvate, Numi,
pietà!

RAMFIS, SACERDOTI

Radamès, è deciso il tuo fato;
Degli infami la morte tu avrai;
Sotto l'ara del Nume sdegnato
A te vivo fia schiuso l'avel.

AMNERIS

A lui vivo la tomba... Oh, gl'infami!
N'e di sangue son paghi giammai...
E si chiaman ministri del ciel!

RAMFIS, SACERDOTI

Traditor! Traditor! Traditor!

AMNERIS

*investendo i Sacerdoti che escono dal
sotterraneo*

Sacerdoti: compiste un delitto!
Tigri infami di sangue assetate,
Voi la terra ed i Numi oltraggiate...
Voi punite chi colpe non ha!

RAMFIS

È traditor!

SACERDOTI

È traditor!

RAMFIS, SACERDOTI

Morrà!

AMNERIS

a Ramfis

Sacerdote: quest'uomo che uccidi.
Tu lo sai, da me un giorno fu amato.
L'anatema d'un core straziato
Col suo sangue su te ricadrà!

RAMFIS

È traditor!

SACERDOTI

È traditor!

RAMFIS, SACERDOTI

Morrà!

AMNERIS

Voi la terra ed i Numi oltraggiate,
Voi punite chi colpe non ha.
Ah no, non `e traditor, pietà!

RAMFIS, SACERDOTI

Morrà!

È traditor! Morrà!

Si allontanano lentamente

Traditor! Traditor! Traditor!

AMNERIS

Empia razza! Anatema su voi!
La vendetta del ciel scenderà!
Anatema su voi!

Esce disperata

SCENA II

*L'interno del tempio di Vulcano e la
tomba di Radamès*

*La scena è divisa in due piani. Il
piano superiore rappresenta l'interno
del tempio splendente d'oro e di luce,
il piano inferiore un sotterraneo.*

*Lunghe file d'arcate si perdono
nell'oscurità. Statue colossali
d'Osiride colle mani incrociate
sostengono i pilastri della volta.*

*Radamès è nel sotterraneo sui
gradini della scala, per cui è disceso.
Al di sopra, due Sacerdoti intenti a
chiudere la pietra del sotterraneo*

RADAMÈS

La fatal pietra sovra me si chiuse...

Ecco la tomba mia. Del dì la luce
Più non vedrò... Non revedrò più
Aida.
Aida, ove sei tu? Possa tu almeno
Viver felice e la mia sorte orrenda
Sempre ignorar! Qual gemito!... Una
larva...
Una vision... No! forma umana È
questa.
Ciel! Aida!

AIDA
Son io.

RADAMÈS
Tu... in questa tomba!

AIDA
Presago il core della tua condanna,
In questa tomba che per te s'apriva
Io penetrai furtiva...
E qui lontana da ogni umano
sguardo
Nelle tue braccia desiai morire.

RADAMÈS
Morir! sì pura e bella!
Morir per me d'amore...
Degli anni tuoi nel fiore
Fuggir la vita!
T'avea il cielo per l'amor creata,
Ed io t'uccido per averti amata!
No, non morrai!
Troppo t'amai!
Troppo sei bella!

AIDA
vaneggiando
Vedi?... di morte l'angelo
Radiante a noi s'appressa,
Ne adduce eterni gaudii
Sovra i suoi vanni d'or.
Già veggo il ciel dischiudersi,
Ivi ogni affanno cessa,
Ivi comincia l'estasi

D'un immortale amor.

SACERDOTESSE
al di sopra, nel tempio
Immenso Fthà, del mondo
Spirito animator..

SACERDOTI
al di sopra, nel tempio
Ah!

AIDA
Triste canto!

RADAMÈS
Il tripudio
Dei Sacerdoti.

AIDA
Il nostro inno di morte.

RADAMÈS
*cercando di smuovere la pietra del
sottterraneo*
Né le mie forti braccia
Smuoverti potranno, o fatal pietra!

SACERDOTI, SACERDOTESSE
Ah! Noi t'invochiamo, t'invochiam.

AIDA
Invan!... tutto è finito
Sulla terra per noi.

RADAMÈS
È vero! È vero!

Si avvicina ad Aida e la sorregge

AIDA E RADAMÈS
O terra, addio; addio, valle di
pianti...
Sogno di gaudio che in dolor svanì.
A noi si schiude il ciel e l'alme
erranti

Volano al raggio dell'interno dì.

SACERDOTI, SACERDOTESSE
Immenso Fthà, noi t'invochiam!

AIDA E RADAMÈS
Ah! si schiude il ciel.
O terra, addio; addio, valli di pianti...

AMNERIS
*in abito di lutto appare nel tempio e
va a prostrarsi sulla pietra che
chiude il sotterraneo*
Pace t'imploro...

AIDA E RADAMÈS
Sogno di gaudio che in dolor svanì.

AMNERIS
... salma adorata;

AIDA E RADAMÈS
A noi si schiude il ciel...

AMNERIS
Isi placata...

AIDA E RADAMÈS
... si schiude il ciel e l'alme erranti...

AMNERIS
Isi placata ti schiuda il ciel!

AIDA E RADAMÈS
Volano al raggio dell'eterno dì.

SACERDOTI, SACERDOTESSE
Noi t'invochiam...

AIDA E RADAMÈS
... il ciel...

SACERDOTI, SACERDOTESSE
... immenso Fthà!

AIDA E RADAMÈS
... si schiude il ciel!

*Aida cade e muore nelle braccia di
Radamès*

AMNERIS
Pace t'imploro,
... pace, pace...
... pace!

SACERDOTI, SACERDOTESSE
Immenso Fthà!